

Daniela Conti
Valeria Ratti

OBIETTIVO CORSICO

Idee e progetti per la città dei bambini di Corsico



Questa pubblicazione documenta le attività del progetto O[b]iettivo Corsico promosso dal Comune di Corsico nell'ambito del Progetto Città sostenibile delle bambine e dei bambini.



Gruppo di Coordinamento per il Comune di Corsico | Dario Ballardini, Maria Ferrucci, Giovanni Giovannini, Orazio Marletta, Vittorio Zocca, Marco Papa, Gianmarco Zuccherini, Andrea Caccia



Coordinamento | Daniela Conti
Progettazione | Valeria Ratti
Team di lavoro | Davide Bassi, Giuliana Gatti, Vanessa Longaretti, Francesco Maggi, Rossana Maggi, Giovanni Ratti, Fabrizio Reina, Anna Zaffaroni, Dimitrij Zanusso

Ringraziamenti

Le pagine seguenti raccolgono le esperienze di tre annualità di lavoro con bambini, ragazzi, docenti e dirigenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Corsico. Ringraziamo tutti i partecipanti per l'impegno, le idee e l'entusiasmo dimostrato.



fondazione
cariplo

Con il contributo di Fondazione Cariplo

Coordinamento editoriale | Daniela Conti, Valeria Ratti | Associazione CREDA onlus

Progetto grafico | Marta Viola Comunicazione | www.mvcomunicazione.it

© Copyright 2009

CREDA onlus Editore, Monza

Villa Mirabello, Parco di Monza | 20052 Monza | T 039 360367 | F 039362127 | info@creda.it | www.creda.it

Prima edizione agosto 2009 | Stampa Graphicscalve srl

I diritti di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale e parziale sono riservati per tutti i paesi.

ISBN 978-88-95196-06-0

Sommario

Il progetto Città sostenibile delle bambine e dei bambini	4
Le tappe fino ad oggi.....	5
Bambini e ragazzi scoprono la città	7
La città vissuta.....	8
La città esplorata.....	11
Dalle analisi alla progettazione	15
I bambini progettano il Parco Cabassina	16
Il quartiere Copernico immaginato da bambini e ragazzi	18
Bambini e ragazzi progettano la pista ciclabile di via Verdi	20
Il Parco lineare del Naviglio progettato da bambini e ragazzi	22
Bambini e ragazzi pensano piazza Fratelli Cervi	24
Prove di trasformazione	27
Scuola Media Verdi	28
Scuola Elementare Galilei	30
Scuola Elementare Curiel.....	32
Scuola Elementare Copernico	34
E infine?	37



Spesso si dice che i bambini saranno i cittadini di domani, dimenticandosi che sono già cittadini oggi, e sono già svantaggiati perché non hanno il diritto di decidere chi governa la loro città.

Per questo abbiamo deciso di promuovere questo progetto, per dare la possibilità ai nostri ragazzi prima di dire cosa ne pensano della loro città, poi di esplorarla, per poter immaginare come la vorrebbero, infine di trasformarla, partendo dalle scuole che loro stessi desideravano colorare.

Abbiamo voluto dare a loro non solo le “chiavi della città”, ma i pennelli per ridipingerla, per renderla più a misura di bambino, ma anche più bella per tutti.

E' stato un progetto impegnativo ma molto stimolante, utile soprattutto per insegnare a questi giovani cittadini che per vivere la propria città non basta guardarla, ma bisogna impegnarsi in prima persona e “sporcarsi le mani” per migliorarla.

Con la speranza che continueranno a essere così attivi anche nel futuro, perchè come cantava Gaber “libertà è partecipazione”.

*Dario Ballardini
Assessore Politiche Ambientali*

Le tappe fino ad oggi

Nel giugno 2006, per definire i temi di lavoro e determinare gli argomenti da affrontare con il progetto Città sostenibile delle bambine e dei bambini, si è condotta una ricerca che ha coinvolto l'intera cittadinanza e, in particolare, bambini e ragazzi.

Si è proceduto con interviste collettive ed individuali ad adulti, giovani e ragazzi svolte durante feste di quartiere e con la somministrazione di un questionario ad un campione rappresentativo di bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni.

Sulla base dei dati emersi si è definita una prima fotografia della situazione cittadina che descrive punti di forza e debolezza dei luoghi di incontro e di socialità della città di Corsico e che rileva il grado di benessere e la qualità della vivibilità percepiti da bambini, ragazzi, famiglie e anziani, cioè i soggetti che maggiormente vivono la città, utilizzano i servizi e si spostano.

La prima tappa necessaria è stata quella di sottoporre agli studenti coinvolti nel progetto la fotografia emersa dall'elaborazione dei dati quantitativi della ricerca. Le classi l'hanno fatta propria, arricchendola con esperienze e percezioni e lavorando ad idee e spunti per rafforzare i valori e le risorse presenti e risolvere eventuali criticità.

Il secondo passo, rispondendo all'urgenza di bambini e ragazzi di lavorare sul proprio quartiere, ha visto l'Amministrazione Comunale individuare cinque aree della città, interessate da processi di progettazione e trasformazione urbana, dislocate in modo omogeneo sul territorio e su cui invitare gli studenti ad un esame complessivo degli spazi e ad elaborare soluzioni ed indicazioni progettuali.

I luoghi scelti, una piazza, due aree verdi, una rete di percorsi pedonali e una pista ciclabile, sono diventati oggetto di studio, con l'obiettivo di integrare ed arricchire i progetti di trasformazione previsti e/o in corso con gli spunti tratti dal lavoro degli studenti, che hanno costruito, nell'ambito di veri e propri cantieri di progettazione partecipata, scenari di trasformazione degli spazi analizzati.

Esaminando i lavori dei ragazzi è emerso come ricorrente e presente in tutti gli scenari di trasformazione il tema del colore quale strategia per animare e movimentare la città, percepita talvolta come grigia e scarsamente dinamica. In accordo con dirigenti e docenti si è dunque deciso durante l'anno scolastico 2008/2009 di sperimentare la progettazione dei piani del colore delle scuole, realizzando, su una parete tipo, murali decorativi nell'ambito di alcuni plessi scolastici.



Bambini e ragazzi scoprono la città

Nell'anno scolastico 2006/2007 le classi partecipanti al progetto hanno esaminato i risultati ottenuti dalle indagini condotte attraverso interviste dirette, punti d'ascolto e questionari a cittadini di diverse fasce d'età, amministratori, tecnici, bambini e ragazzi.

Gli studenti, partendo dalle suggestioni e dagli spunti descrittivi della città emersi da tali ricerche, hanno qualificato gli aspetti quantitativi rilevati e arricchito la fotografia emersa con attività e ricerche finalizzate all'elaborazione di carte del patrimonio di Corsico in grado di illustrare il loro punto di vista sulla città, focalizzando l'attenzione su aspetti di valore e criticità presenti.

Durante i laboratori le classi hanno individuato i luoghi abitualmente frequentati e stilato una mappa che descrive le loro caratteristiche, gli aspetti positivi, le eventuali criticità, individuando gli elementi costitutivi dell'ambiente urbano e i fattori che ne determinano la qualità.

Attraverso lavori di gruppo, esplorazioni dirette di parchi e giardini, piazze, strade, spazi pubblici, valutazioni sintetiche sulla base di criteri stabiliti in maniera collettiva, gli studenti hanno regalato alla propria città uno sguardo attento e indicazioni approfondite da cui partire per le progettazioni future.

La città vissuta

Il primo risultato elaborato dai ragazzi coinvolti è sintetizzato in questa tavola, nella quale sono localizzati i luoghi maggiormente frequentati raggruppati nelle seguenti tipologie:

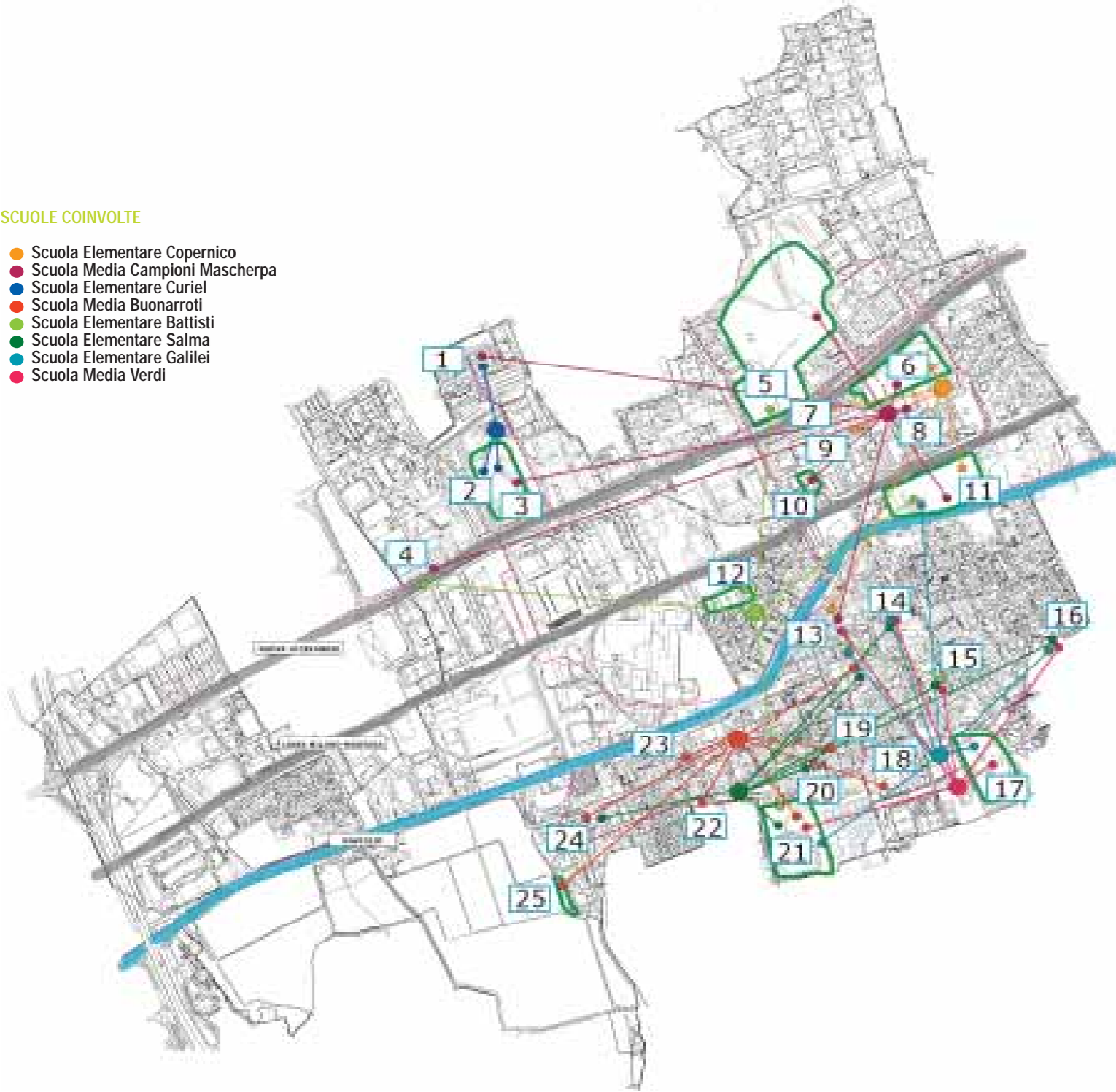
- **parchi pubblici:** per vivere all'aria aperta sfruttando, a seconda delle diverse realtà, giochi e attrezzature sportive;
- **servizi**, in particolare biblioteche: luoghi dedicati allo studio che diventano spazi incontro e socializzazione;
- **luoghi per lo sport:** strutture sportive;
- **oratori:** punti di riferimento e aggregazione;
- **spazi pubblici:** vie e piazze che bambini e ragazzi leggono ancora come importanti luoghi di incontro e socializzazione;
- **aree commerciali:** centri commerciali e grande distribuzione;
- **luoghi informali:** luoghi di incontro e socializzazione che i ragazzi ritagliano in spazi dedicati ad altre funzioni, ad esempio nei parcheggi.

Tra le proposte di miglioramento dei luoghi che fanno parte della quotidianità degli studenti coinvolti ed in generale dei giovani cittadini si individuano:

- La necessità per grandi e piccoli di poter usufruire di **luoghi di incontro** non necessariamente formalizzati. Le aree possono essere circoscritte o ampie, possibilmente attrezzate anche in maniera minima con panchine, cestini, punti acqua, luoghi in cui muoversi in autonomia senza entrare in conflitto con la funzione principale.
- Il bisogno di **rispetto delle regole** e per l'uso degli spazi: in più situazioni si segnalano atti di vandalismo e di inciviltà: dalla sporcizia nei parchi e nelle strade – proprietari di cani che non fanno utilizzare ai propri animali le aree dedicate, alle scritte sui muri in città.
- Il problema legato all'**accessibilità dei luoghi** normalmente frequentati, più sentito dai bambini maggiormente dipendenti dall'accompagnamento dei genitori piuttosto che dai ragazzi che riescono a sfruttare le linee di trasporto pubblico per accedere ai luoghi non raggiungibili a piedi. Entrambe le fasce d'età mettono in evidenza come sia macchinoso spostarsi in città e riuscire a superare le barriere che spezzano il territorio comunale: nuova Vigevanese, ferrovia, Naviglio complicano la possibilità di muoversi e di raggiungere servizi e attrezzature; inoltre il traffico contribuisce a creare situazioni di insicurezza rispetto al muoversi in autonomia. Soprattutto per chi vive a nord delle tre fratture, Naviglio, Ferrovia, Nuova Vigevanese, è importante raggiungere il centro per frequentare la Biblioteca, la Fontana dell'Incontro e via Cavour e vedere dislocati nei propri quartieri nuovi servizi, aree verdi e luoghi di incontro.

SCUOLE COINVOLTE

- Scuola Elementare Copernico
- Scuola Media Campioni Mascherpa
- Scuola Elementare Curiel
- Scuola Media Buonarroti
- Scuola Elementare Battisti
- Scuola Elementare Salma
- Scuola Elementare Galilei
- Scuola Media Verdi



- + Aspetti positivi
- ! Aspetti da migliorare

PARCHI PUBBLICI

- 3 Parco Cabassina**
 - + Laghetto, spazi ampi
 - ! Cura del verde, sicurezza, uso degli spazi
- 5 Parco Travaglia**
 - + Spazi ampi, strutture sportive, accessibilità
 - ! Punto acqua
- 6 Parco Giorgella**
 - + Cura del verde, spazi ampi, attrezzature, giochi
 - ! Punto acqua, rispetto regole, attrezzature sportive, giochi
- 10 Parco giochi via Copernico**
 - + Luogo di incontro
 - ! Pulizia e cura dello spazio, illuminazione
- 11 Parco area ex Pozzi**
 - + Attrezzature, giochi, tensostruttura, verde, spazio ampio
 - ! Rispetto regole, accessibilità, alberature, punto acqua
- 12 Parco via Matteotti**
 - + Attrezzature sportive
 - ! Pulizia
- 17 Parco Verdi**
 - + Luogo di incontro, spazio ampio, bar, cura del verde
 - ! Pulizia, alberature, rispetto regole, attrezzature sportive
- 21 Parco Resistenza**
 - + Spazi ampi, accessibilità e collegamenti, laghetto, bar, attrezzature sportive, arredi
 - ! Alberature, punto acqua, attrezzature sportive, sicurezza e rispetto regole
- 25 Parco via dei Navigli**
 - + Nascosto, appartato, adatto per altre funzioni
 - ! Pulizia

ORATORI

- 9 S. Antonio**
 - + Spazio ampio, verde, attrezzature sportive, giardino, bar
 - ! Manutenzione attrezzature sportive, giochi
- 14 S. Luigi**
 - + Cinema
 - ! Manutenzione attrezzature sportive, verde
- 16 S. Adele**
 - + Luogo di incontro, attrezzature sportive, spazio ampio
 - ! Panchine, cestini, verde, attrezzature

SERVIZI

- 1 Biblioteca via Curiel**
 - + Luogo di incontro, accessibilità, possibilità di studiare, spazio polifunzionale, giochi per bambini piccoli
 - ! Scarsa accoglienza degli spazi, giochi per ragazzi
- 15 Biblioteca via Dante**
 - + Luogo di incontro, accessibilità, possibilità di studiare e collegamento ad internet
 - ! Scarsa ampiezza e luminosità degli spazi

AREE COMMERCIALI

- 4 Grande distribuzione c/o Nuova Vigevanese**
 - + Luogo di incontro, giochi e negozi

LUOGHI PER LO SPORT

- 2 Campo Curiel**
 - + Attrezzature sportive
 - ! Spazio piccolo
- 8 Piscina via Tornaghi**
 - + Bar
 - ! Manutenzione struttura
- 20 Piscina via Salma**
 - + Vasche profonde
 - ! Dimensione struttura

LUOGHI INFORMALI

- 18 Parcheggio poste (via Visconti di Modrone)**
 - + Luogo di incontro, portici
 - ! Conservare uno spazio simile nonostante la costruzione di un nuovo palazzo
- 22 La rotonda (via Montello)**
 - + Luogo di incontro
 - ! Distinzione dello spazio di ritrovo rispetto all'area parcheggio antistante
- 23 Il quadrato (via Fratelli di Dio)**
 - + Luogo di incontro, spazio per gioco calcio, panchine
 - ! Porte campo calcio

SPAZI PUBBLICI

- 7 piazza Giovanni XXIII**
 - + Luogo di incontro
 - ! Pulizia, cura del verde, giochi, arredi, cestini
- 13 via Cavour**
 - + Negozi, luogo di incontro, corti e case storiche, fontana dell'incontro, zona a traffico limitato
 - ! Pulizia, verde, punto acqua, rispetto delle regole
- 19 via Salma**
 - + Negozi, panchine, luogo di incontro
 - ! Sicurezza e pulizia
- 24 piazza Europa**
 - + Luogo di incontro, oratorio, spazio ampio
 - ! Rispetto regole



La città esplorata

Grazie al lavoro svolto nelle classi e alle attività di esplorazione sul campo gli studenti hanno maturato una conoscenza approfondita e dettagliata delle zone limitrofe alle scuole: sono state mappate la presenza e le condizioni di alcuni elementi di arredo urbano, della maglia stradale, del commercio al dettaglio e dei servizi che, secondo i ragazzi, determinano la qualità dei luoghi, la possibilità di fruirli e più in generale la vivibilità e il decoro della città.



La situazione emersa è piuttosto positiva: nessuna zona soffre di una completa mancanza di arredi, è pur vero però che spesso le condizioni di tali elementi li rendono inutilizzabili, sia perché sono fatti oggetto di vandalismo, si pensi in particolare ai cestini o ai giochi per bambini, sia perché progettati senza rispettare le reali esigenze dei fruitori e le loro pratiche d'uso, ad esempio panchine in pieno sole, giochi obsoleti, aree inaccessibili per portatori d'handicap, scarsa accessibilità e collegamenti.



I laboratori hanno consentito di focalizzare l'attenzione su azioni in grado di modificare e rivitalizzare parti di città, migliorare contesti che apparentemente non sembrano offrire grandi margini di cambiamento ma che, anche con piccole azioni, possono innescare un processo di riqualificazione e ripensamento della città. Un muro colorato, un passaggio pedonale per accedere ad un parco, alcuni giochi per grandi e piccoli, la riqualificazione di piccole aree sono azioni possibili per incidere positivamente sulla qualità della vita dei piccoli ed, in generale, di tutta la città.





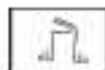
VERDE



MARCIAPIEDI



ILLUMINAZIONE



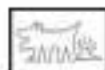
CESTINI



FONTANELLE



GIOCHI



AREE CANI



PASSAGGI PEDONALI



PANCHINE



NEGOZI



Elemento in cattive condizioni



Elemento in condizioni migliorabili



Elemento in buone condizioni

Dalle analisi alla progettazione



Nell'anno scolastico 2007/2008, il quadro di analisi e conoscitivo elaborato ha dato slancio ad una fase progettuale per la città in cui bambini e ragazzi hanno avuto la possibilità, a partire dalle osservazioni elaborate, di immaginare, progettare, ideare proposte concrete per alcuni spazi pubblici cittadini. Il tavolo tecnico ha individuato cinque ambiti territoriali localizzati vicino alle sedi scolastiche coinvolte e su cui l'Amministrazione Comunale aveva avviato o stava per iniziare le progettazioni per la loro riqualificazione.

I cinque cantieri per la progettazione partecipata su cui si è lavorato:

Parco Cabassina. Una sezione di scuola materna è stata coinvolta nel progetto di riqualificazione dell'area giochi da destinarsi in particolare ai piccoli, localizzata nella parte nord del parco.

Percorsi Pedonali dell'Istituto Scolastico Copernico. I ragazzi si sono occupati dello studio per la riqualificazione della zona pedonale e dei relativi percorsi.

Pista ciclabile di via Verdi. Gli studenti sono intervenuti nella progettazione del percorso e delle caratteristiche della prevista pista ciclabile e del suo collegamento con il centro storico attraverso piazza I maggio, via Cavour e la zona a traffico limitato limitrofa.

Parco Lineare Naviglio. La classe si è occupata della localizzazione di funzioni e aree gioco nella nuova area verde prevista nelle opere di costruzione del nuovo quartiere nato nell'area dismessa della cartiera ex Burgo.

Piazza Fratelli Cervi. In particolare i bambini e i ragazzi si sono occupati della riqualificazione della piazza prevista nell'ambito del progetto più ampio per la costruzione del ponte ciclopedonale di collegamento con l'area della cartiera ex Burgo.

Sebbene si siano seguiti percorsi differenziati per ogni cantiere è possibile tratteggiare uno sviluppo della metodologia progettuale come segue:

- approfondimento delle caratteristiche delle diverse aree progettuali con definizione dei punti di forza e debolezza degli spazi;
- definizione delle prime ipotesi progettuali. In particolare, partendo dalle abitudini di bambini e ragazzi, si sono create mappe sensoriali, delle esigenze e delle funzioni;
- puntualizzazione delle esigenze e localizzazione delle funzioni nello spazio;
- definizione dello scenario progettuale;
- condivisione dello scenario con gli altri attori del processo di progettazione ed in particolare amministratori, tecnici, progettisti;
- presentazione scenario definitivo e precisazione di alcuni elementi progettuali di particolare rilevanza ed interesse.



I bambini progettano il Parco Cabassina

Contestualizzazione area progettuale

Il Parco Cabassina, prossimo alla Nuova Vigevanese, è il polmone verde del quartiere Lavagna. La zona a nord del laghetto, limitrofa alla scuola materna, è lo spazio dedicato ai bambini più piccoli, interessato dal cantiere progettuale.

Esigenza

Gli spazi gioco all'interno del parco attualmente non sono differenziati a seconda dell'età dei fruitori. La situazione crea conflittualità fra le diverse esigenze dei frequentatori, è necessario quindi caratterizzare l'area nord del parco in base alle necessità dei fruitori più piccoli.

MUOVERSI

Percorsi

I bambini se da un lato amano correre in spazi aperti e liberi esplicitano anche la necessità di percorrere sentieri, vialetti e percorsi che collegano i vari spazi. Spesso sono i percorsi stessi a creare le condizioni adatte per il gioco, come ad esempio nei casi proposti del percorso che congiunge le diverse aree e che può diventare anche divertente, se affiancato dall'elemento acqua, con spruzzi e soffi, oppure del percorso rialzato sul quale si innestano scivoli e discese e che porta ad una piccola montagna, sulla quale arrampicarsi e dalla quale poter rotolare.

GIOCARE

Per i bambini di questa fascia d'età il gioco si declina in mille modi, tutto è scoperta, novità, occasione di crescita ed esplorazione. Emergono dal cantiere di progettazione partecipata alcune indicazioni per l'individuazione delle seguenti aree:

Area materiali

I bambini propongono una pavimentazione anti-trauma e vasche nelle quali collocare materiali quali ghiaia, argilla espansa, lapillo vulcanico, conchiglie, trucioli, sabbia, cortecce per poter costruire, toccare e sperimentare.

Area costruzione

Per questo spazio i bambini propongono un luogo più riparato e misterioso, con pavimentazione a verde e naturale, nella quale si possano costruire piccole strutture e casette, ad esempio in salice intrecciato, con colori e forme differenti, creando così posti dove nascondersi e giocare.

Area arrampicate

I giochi proposti sono funzionali a salire, scendere, arrampicarsi, saltare, dondolare. Tutta l'area è provvista di pavimentazione colorata con i giochi inseriti in una struttura modulare che oltre alla funzione precipua può diventare elemento di arredo e caratterizzazione dello spazio, grazie a colori e materiali interessanti e diversi.





Area verde

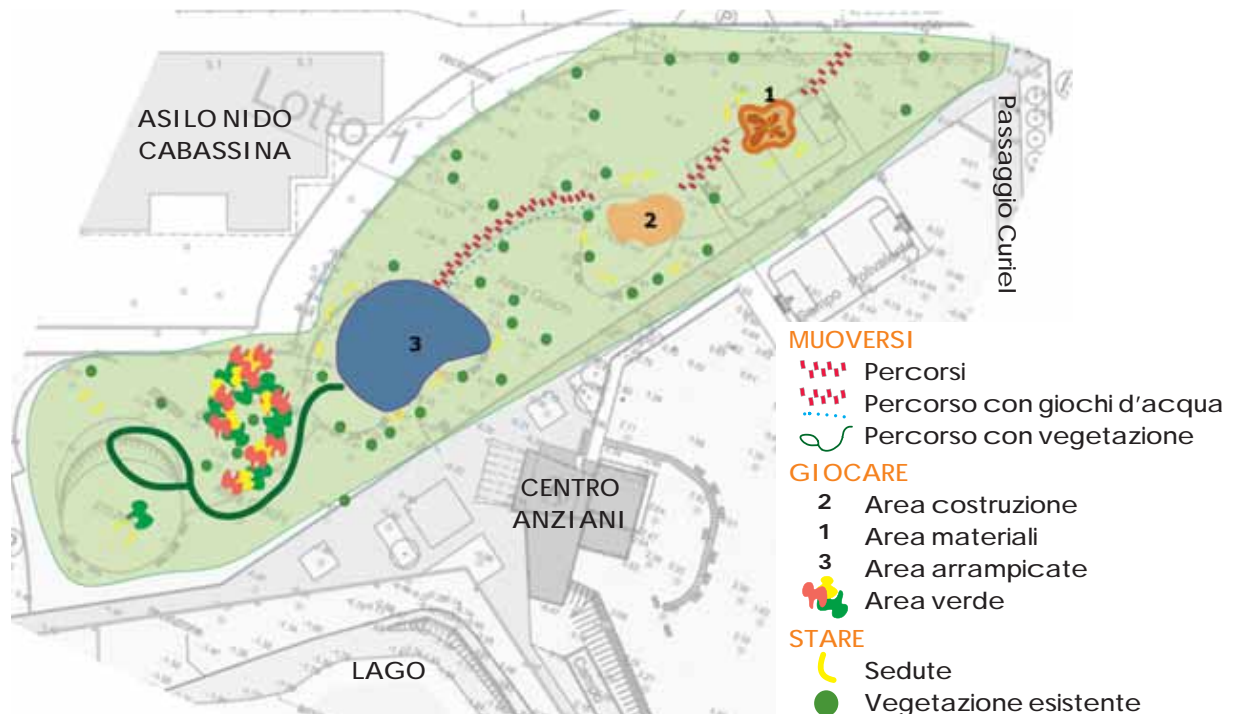
Un'area fitta di vegetazione con fiori, bacche e frutti per attirare insetti ed uccelli, da osservare e disegnare.

STARE

Sedute

I bambini amano sedersi e sdraiarsi sul prato del parco e prevedono anche la messa in opera di sedute diverse dalle attuali, percepite come fredde e poco accoglienti. Nello scenario di trasformazione immaginano panchine di materiali naturali e colorati sulle quali riposare e dove genitori e familiari possano sostare e trascorrere piacevolmente un momento di tranquillità.

Il Parco Cabassina progettato dai bambini





ARREDI

Il quartiere Copernico immaginato da bambini e ragazzi

Contestualizzazione area progettuale

Il quartiere Copernico, localizzato a nord del centro città, tra la linea ferroviaria e la Nuova Vigevanese, è caratterizzato dalla presenza di una rete di percorsi pedonali che collegano via Tornaghi, dove si localizzano le scuole, alla zona residenziale con le vie Pitagora e Copernico.

Esigenza

Il coinvolgimento di bambini e ragazzi è finalizzato alla progettazione di azioni per la rivitalizzazione della rete dei percorsi pedonali che caratterizzano il quartiere. Tale rete, pur essendo di fondamentale importanza poiché mette in relazione i luoghi attorno ai quali ruota la vita di bambini e ragazzi come le scuole, la piscina, il parco, l'oratorio, la chiesa, attualmente non viene percepita come sicura e percorribile, a causa della disomogeneità degli arredi e della pavimentazione.

Funzioni ed elementi progettuali

MUOVERSI

Percorsi

Attraverso pavimentazioni colorate e superfici di copertura uniformi i percorsi conservano la propria funzione diventando essi stessi elementi di arredo e rivitalizzazione dell'area. Per aumentare la sicurezza dei diversi tratti e agevolare la percorribilità bambini e ragazzi propongono il potenziamento dell'illuminazione.

STARE

Spazi di aggregazione e sosta

La necessità di rivitalizzare la zona, creando dei luoghi di aggregazione si concretizza nella proposta di utilizzare alcuni spazi, percepiti attualmente come liminali per creare luoghi di incontro. L'ipotesi di bambini e ragazzi è quella di arretrare alcune cancellate degli edifici pubblici della zona, in particolare in corrispondenza dei giardini scolastici di scuole primarie e secondarie di primo grado. In tal modo alcuni spazi attualmente privati possono essere restituiti alla collettività, contribuendo a creare luoghi che con semplici elementi di arredo urbano, quali panchine e cestini, diventano punti di incontro e aggregazione importanti ai fini della rivitalizzazione del quartiere.





DECORARE

Colore e graffiti

In un contesto come questo dove i percorsi sono delimitati da muri e cancellate attualmente grigi e che chiudono la visuale, emerge prepotentemente la necessità di utilizzare il colore quale elemento decorativo e dinamico. Nascono così bozzetti e idee per muri e cancellate da colorare e decorare con proposte di murales nelle quali predominano temi rilassanti, ambienti naturali e verdeggianti.

Il quartiere Copernico progettato dai bambini





Bambini e ragazzi progettano la pista ciclabile di via Verdi

Contestualizzazione area progettuale

Nell'ambito della strutturazione di una rete di percorsi ciclabili si progetta la realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale che possa collegare il centro di Corsico alla rete delle piste della limitrofa Buccinasco, attraverso via Verdi.

Esigenza

L'apertura di un cantiere di coprogettazione è finalizzato all'integrazione degli elementi tecnici caratterizzanti una pista ciclopedonale, con elementi tratti dal vissuto di bambini e ragazzi. L'obiettivo è quello di progettare un percorso ciclopedonale sicuro, fruibile da grandi e piccoli e che colleghi efficacemente il centro città alle scuole e ai servizi limitrofi.

Funzioni ed elementi progettuali

MUOVERSI

Percorso ciclopedonale

Procedendo dal centro di Corsico lungo via Monti, il percorso ciclopedonale imbecca via Dante ed, in seguito, prosegue su via Verdi fino ad arrivare al territorio comunale di Buccinasco. Il percorso proposto dai ragazzi coinvolti nel cantiere di progettazione partecipata affianca l'attuale marciapiede e implica la progettazione di alcuni accorgimenti, come ad esempio quello necessario nei pressi dell'ingresso alla scuola Verdi, dove i ragazzi immaginano un allargamento dello spazio antistante all'entrata che faciliti l'accesso alla sede scolastica. Un'altra soluzione progettata riguarda il proseguimento della ciclabile all'altezza del parcheggio in prossimità della piazza I Maggio dove i ragazzi prevedono due possibili soluzioni. La prima prospetta il proseguimento della ciclabile sulla via Dante, sfruttando l'esistente marciapiede e spostando i pedoni sul lato opposto. La seconda ipotesi vede invece il percorso innestarsi direttamente sulla piazza con la messa in sicurezza dell'attraversamento del parcheggio con impianto semaforico e l'ampliamento dell'entrata attualmente delimitata da una cancellata e da alcuni gradini.

Intersezioni

In corrispondenza delle intersezioni tra carreggiata stradale e pista ciclabile all'altezza di incroci e attraversamenti a raso si propone che il sedime della pista ciclabile sia realizzato ad una quota superiore rispetto alla carreggiata carrabile, in modo da rimarcare la presenza. Per tutelare pedoni e ciclisti gli studenti suggeriscono inoltre opportune soluzioni per la riduzione della velocità del traffico veicolare.

Vegetazione e verde

Negli scenari di trasformazione elaborati sono presenti nuove alberature e piantumazioni, come elementi decorativi per i colori e i profumi e che consentono anche di delimitare alcuni spazi e di segnalare i confini tra i percorsi ciclopedonali e gli assi dove scorre il traffico automobilistico.





La pista ciclabile di via Verdi progettata dai bambini

STARE

Acqua

L'inserimento di quest'elemento soddisfa una duplice esigenza. È infatti funzionale per i bambini e i ragazzi alla necessità di avere un veloce punto ristoro, ma permette, se messo in relazione ad una statua o a punti luce, di diventare elemento di arredo, decorativo e giocoso.

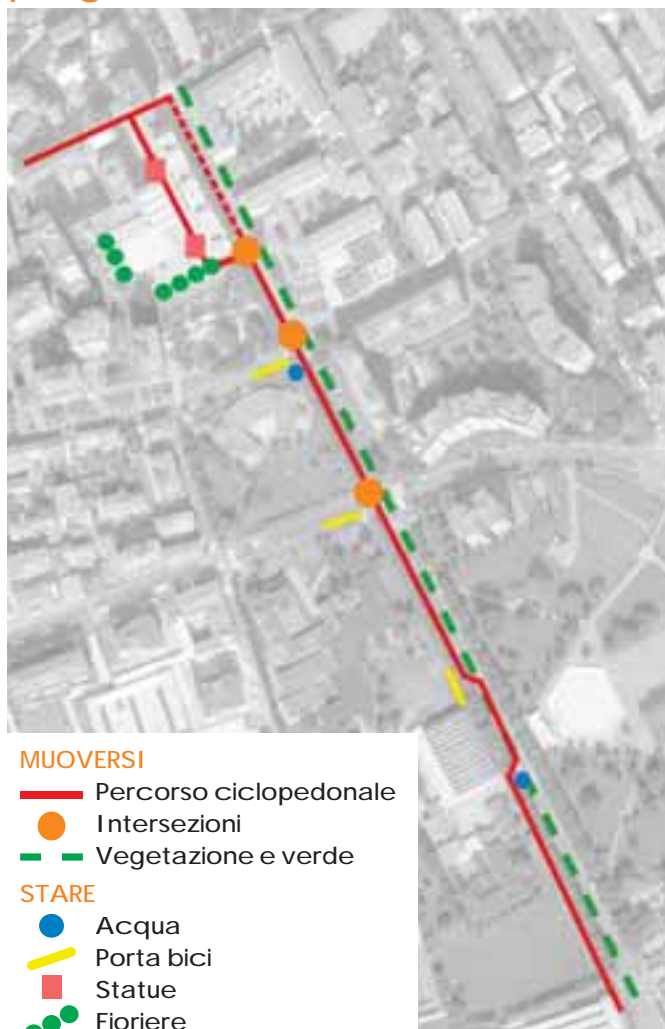
Arredi

Panchine, portabici, luci sono elementi necessari per creare delle aree di sosta e fermata accoglienti, nelle quali anche gli studenti possono incontrarsi prima o dopo la scuola. L'integrazione tra i diversi elementi di arredo, verde, sedute, luci, offre la possibilità di caratterizzare i luoghi rendendoli piacevoli e colorati.

Piazza

Per trasformare la piazza I Maggio, punto di arrivo della pista ciclabile, in un luogo di socialità i bambini e ragazzi prospettano alcune trasformazioni. Innanzitutto gli studenti propongono l'eliminazione della cancellata tra parcheggio e piazza, giudicata troppo incombente e da sostituire con fioriere e rampicanti, in modo da superare la separazione attualmente esistente.

L'arredo urbano prospettato contempla nuove panchine, pavimentazioni colorate, la caratterizzazione del passaggio della pista ciclabile all'interno della piazza con statue e colorazioni differenti. Gli studenti propongono di caratterizzare gli elementi di arredo urbano della piazza seguendo il tema musicale, in linea con la presenza della Scuola Civica di Musica cittadina.



MUOVERSI

- Percorso ciclopedonale
- Intersezioni
- - Vegetazione e verde

STARE

- Acqua
- Porta bici
- Statue
- Fioriere



NATURA



Il Parco lineare del Naviglio progettato da bambini e ragazzi

Contestualizzazione area progettuale

Antistante al nuovo quartiere residenziale nato nell'area ex Burgo si prevede la creazione di uno spazio verde che può essere frequentato dagli abitanti del quartiere stesso e fruibile da tutta la cittadinanza grazie al collegamento con il previsto ponte sul Naviglio.

In particolare l'area verde interessata dalla progettazione, a cura dello studio Land, è delimitata a nord dalla promenade di collegamento con l'area residenziale sorta nell'area ex Burgo e il parco delle colline, ad est dalla via Oberdan, a sud dall'alzaia del Naviglio e ad ovest dalla rampa di accesso al ponte che collega l'area con piazza Fratelli Cervi e la zona centrale della città.

Esigenza

Il cantiere risponde all'esigenza di precisare il progetto complessivo per l'area residenziale sorta nel contesto della Cartiera ex Burgo. In particolare i bambini si sono concentrati sulla definizione delle funzioni di gioco e sulla strutturazione del parco nel suo complesso.

Funzioni ed elementi progettuali

MUOVERSI

Pista ciclopedonale est-ovest

Il progetto di trasformazione prevede una pista ciclabile est-ovest che collega il parco alla rete della ciclopedonalità cittadina. La prossimità di tale percorso al parco impone nella progettazione prospettata dai bambini la necessità di delimitare chiaramente gli spazi destinati alla mobilità ciclopedonale e quelli destinati al gioco. A tal fine i bambini prospettano l'inserimento di una fascia di vegetazione, bassa e continua, ad esempio lonicera. In tal modo i confini sono ben definiti, ma non si compromette la permeabilità visiva tra le parti.

Percorsi ciclopedonali interni

I percorsi interni all'area collegano nord-sud la pista ciclopedonale alla promenade. In questo modo è immediatamente accessibile la rampa per il collegamento con il ponte e, allo stesso tempo, tutte le aree all'interno del parco sono facilmente raggiungibili. La pavimentazione di tali percorsi secondo i bambini deve necessariamente consentirne la percorribilità con pattini, biciclette e skateboard, affinché anche il muoversi possa diventare un momento di gioco.

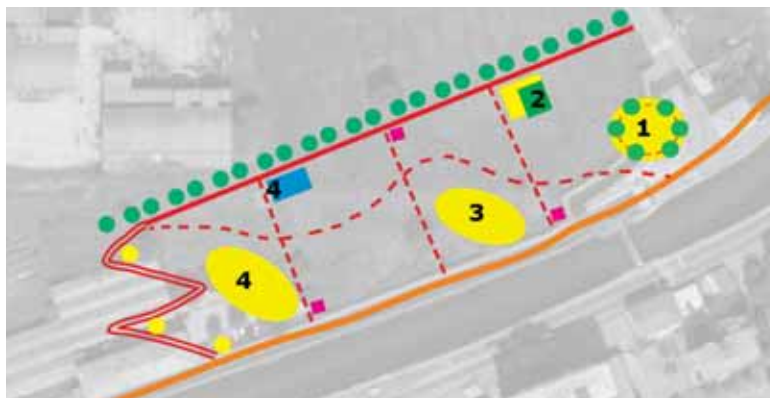
Rampa

La rampa di accesso al ponte pedonale parte dalla promenade che delimita a nord lo spazio dell'area verde e diventa elemento caratterizzante la porzione ovest del parco. Di fondamentale importanza è, secondo i bambini, l'integrazione di tale elemento con il contesto circostante. A tal fine si prevedono una serie di giochi, come scivoli, pareti d'arrampicata ed altalene, che possano collegarsi direttamente alla rampa rendendola parte integrante del parco.










Il Parco lineare del Naviglio progettato da bambini e ragazzi





MUOVERSI

-  Pista ciclopedonale est-ovest
-  Percorsi ciclopedonali interni
-  Promenade
-  Rampa con giochi 

GIOCARE

- 3** Spazio giochi piccoli
- 4** Spazio giochi grandi e fontana gioco

STARE

- 1** piazza invito
- 2** Area relax
-  Statue
-  Alberature

GIOCARE

Spazio giochi grandi

Nella zona limitrofa al ponte trovano posto i giochi dedicati alla fascia d'età 13/16 anni, come ad esempio una piccola rampa per lo skate o una teleferica inserita nella vegetazione. Legata a questo spazio è l'area del parco dedicata all'acqua: l'inserimento di fontane a getto, oltre ad essere elemento decorativo e di arredo, costituisce elemento di gioco e sfida per grandi e piccoli.

Spazio giochi piccoli

I bambini prevedono una specifica area gioco destinata alla fascia preadolescenziale con scivoli e dondoli colorati, elementi di arredo funzionali al gioco.

STARE

Aree relax

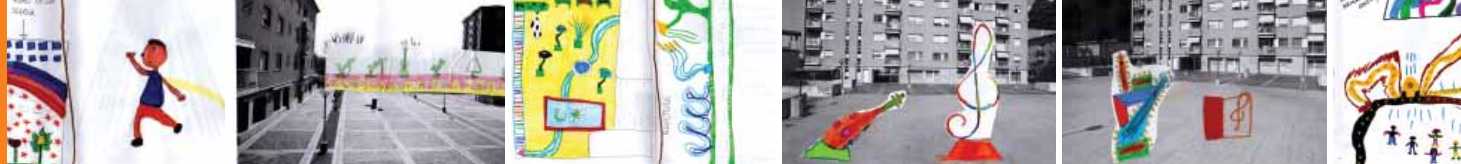
Strettamente legata all'area gioco dei piccoli, i bambini hanno progettato la possibilità di inserire un'area destinata al riposo dei genitori e dei nonni. Mentre i bambini giocano gli accompagnatori possono intrattenersi in un'area con tavoli e sedute, immersa nell'ombra di piante e arbusti, dove eventualmente prevedere spazi per il gioco delle bocce oppure degli scacchi.

Piazza Invito

L'accesso al parco provenendo dalla zona residenziale a est dell'area di progettazione è favorito da una nuova piazza che invita l'ingresso: un'ampia area di accoglienza con sedute posizionate tra alberi ombrosi, ad esempio, ippocastani. Questo spazio offre la possibilità di godere di un momento di pausa dopo il gioco in uscita dal parco, oppure di passare gradualmente dal contesto urbano all'area di gioco e divertimento in entrata.

Statue

Ulteriore spazio di aggregazione all'interno del parco sono le intersezioni tra i percorsi pedonali interni. In questi punti i bambini prospettano l'inserimento di sculture che possano essere elementi visibili, colorati e caratterizzanti lo spazio.



Bambini e ragazzi pensano piazza Fratelli Cervi

Contestualizzazione area progettuale

Piazza Fratelli Cervi si localizza sulla Vecchia Vigevanese a ridosso del Naviglio, all'angolo con viale Resistenza. È punto di snodo della viabilità che collega il quartiere attorno a piazza Europa e il centro della città. Prossima alla scuola Media Buonarroti è normalmente frequentata dai ragazzi, anche perché vicina al cosiddetto quadrato, spazio di incontro e gioco, affacciato su viale Resistenza.

Esigenza

La piazza è interessata da un progetto di riqualificazione, a cura dello studio Secchi, che ne prevede la ristrutturazione degli spazi e la progettazione della rampa di accesso al nuovo ponte pedonale che supererà la barriera del Naviglio e consentirà di collegare questa parte della città al nuovo quartiere residenziale presso l'area ex Burgo.

Bambini e ragazzi hanno esaminato il progetto preliminare di riqualificazione per dare il proprio contributo in merito alla progettazione puntuale degli elementi e dell'organizzazione degli spazi iscritti nella rampa di accesso al ponte pedonale, che si configurano come potenziale spazio aggregativo e di incontro.

Funzioni ed elementi progettuali

MUOVERSI

Rampa

La struttura di accesso al ponte circonda uno spazio raccolto nel quale possono essere localizzate funzioni che favoriscano l'aggregazione e stimolino la frequentazione della piazza. La rampa si integra con tali funzioni, diventando essa stessa elemento di arredo, gioco, colore.

Percorsi

Si delimitano con appositi dissuasori i canali per il traffico veicolare e i passaggi destinati a ciclisti e pedoni. Tale delimitazione, ad esempio con vegetazione bassa e decorativa o con dissuasori tradizionali, deve garantire comunque accessibilità allo spazio e la permeabilità della piazza rispetto al contesto. All'interno della piazza, i percorsi collegano le aree con le diverse funzioni, garantendo accessibilità all'intero spazio.

GIOCARE

Spazio giochi piccoli

I bambini e i ragazzi progettano uno spazio, nei pressi dei negozi, nel quale localizzare i giochi per i più piccoli, come dondoli e scivoli, che costituiscono punto di aggregazione per i più piccoli e i loro genitori. Lo spazio è ampiamente visibile ed accessibile. Oltre alla predisposizione di giochi adatti ai più piccoli, dondoli e scivoli ad esempio, la localizzazione di sedute favorisce l'aggregazione e offre ai genitori la possibilità di seguire i propri figli mentre giocano e usufruiscono dello spazio.





Piazza Fratelli Cervi progettata dai bambini

MUOVERSI

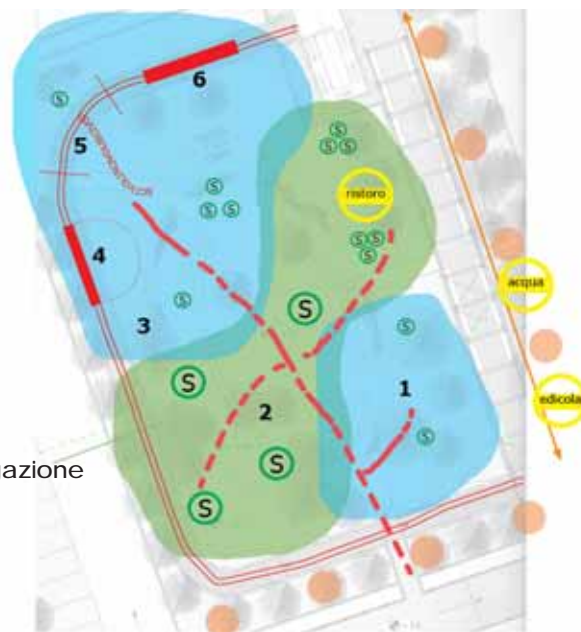
- Rampa
- Percorsi
- Dissuasori

GIOCARE

- 1** Spazio giochi piccoli
- 3** Spazio giochi grandi
- 4** Giochi sulla rampa (basket e calcio)
- 5** Giochi sulla rampa (scivoli e tunnel)
- 6** Giochi sulla rampa (arrampicata, corde)

STARE

- 2** Spazio aggregazione
- Sedute
- Punto acqua
- Punto ristoro
- Edicola



Spazio giochi grandi

Nella porzione di piazza prossima alla rampa bambini e ragazzi immaginano di localizzare uno spazio destinato ai giochi dei più grandi. Quest'area si integra e dialoga con la rampa in modo che non si creino separazioni rispetto al contesto. Un semplice canestro da basket fissato al parapetto della rampa, una porta da calcio disegnata sui muri contenitivi del percorso, sono importanti elementi di gioco e caratterizzazione dello spazio. La pavimentazione delle aree sottostanti si differenzia da quella del contesto circostante per permettere il gioco e la corsa. Sempre alla rampa, nel punto più alto del percorso, possono essere applicate una parete di arrampicata e delle corde. Inoltre tunnel sottostanti al percorso o scivoli che partano dai parapetti della rampa stessa per raggiungere la piazza possono diventare elementi di caratterizzazione, che soddisfano la funzione di gioco ma anche di arredo e piacevolezza generale del contesto.

STARE

Spazio aggregazione

Cuore centrale della piazza è lo spazio destinato all'aggregazione e all'incontro. Le sedute, inserite in uno spazio ampio, libero e facilmente fruibile, costituiscono un elemento di pausa e riposo, rafforzato dalla presenza di piantumazioni che garantiscono ombra e colore. La scelta di essenze specifiche, come ad esempio il ciliegio, fa sì che la vegetazione si trasformi in elemento di gioco e colore. La funzione aggregativa è rafforzata dalla presenza di un punto ristoro nei pressi del pergolato di accesso al ponte, corredato da tavoli e sedute. Inoltre un'edicola e un punto acqua favoriscono aggregazione e attrattività.

Prove di trasformazione



Gli scenari di progettazione, pur collocandosi in zone diverse della città e interessando piazze, parchi o piste ciclabili, sono tutti accomunati da un elemento ricorrente: il colore. Secondo bambini e ragazzi infatti la caratterizzazione degli spazi pubblici attraverso l'uso del colore è di fondamentale importanza affinché siano luoghi accoglienti e piacevoli.

Per questo motivo durante l'anno scolastico 2008/2009 la decisione è stata quella di coinvolgere le classi partecipanti nell'elaborazione di un piano del colore degli edifici scolastici con l'obiettivo di raccogliere spunti e idee sull'uso del colore nell'ambito della propria scuola ed arrivare alla concretizzazione immediata delle proposte emerse, con la decorazione di una parete tipo.

Il percorso in classe si è articolato in quattro incontri successivi. Durante il primo appuntamento, le classi hanno approcciato il tema del colore, con riferimento a diverse opere della storia dell'arte moderna e contemporanea. Tale attività ha permesso di stimolare la creatività dei gruppi classe al fine di raccogliere stimoli, idee, impressioni in generale sul tema del colore, sulle emozioni che esso genera e in particolare sui temi decorativi da utilizzare sulle pareti prescelte.

Una volta raccolte le idee di tutti gli studenti, si è proceduto con l'elaborazione di un bozzetto che negli incontri successivi è stato riportato sulle pareti prescelte e dipinto con la collaborazione di tutti gli studenti. I momenti di pittura sono stati occasione educativa per rispettare l'ambiente di lavoro, cooperare per ottenere un risultato comune, sperimentare l'importanza di saper aspettare, gioire in compagnia di amici e imparare, fantasticare, esplorare giocando. L'esperienza inoltre è stata valutata dai docenti partecipanti come un momento formativo importante per rafforzare il senso d'appartenenza degli studenti all'ambiente scolastico.



Scuola Media Verdi

La scuola Media Verdi è ad indirizzo musicale e gli studenti coinvolti nel progetto hanno deciso di mutuare il tema anche per il piano del colore della scuola. In particolare sono stati scelti il pentagramma e le note musicali come simboli da declinare in varie forme a seconda delle funzioni degli ambienti. Il piano del colore elaborato prevede interventi per tutte le pareti perimetrali esterne con il posizionamento del pentagramma sulla parete di ingresso della scuola e le note che si dispongono sulle altre pareti e che man mano diventano bolle a rappresentare la voglia di leggerezza e allegria. Nello specifico per i muri della palestra il rigo musicale ospita, oltre alle note, anche elementi decorativi ispirati al tema dello sport come palloni, canestri, palle da rugby. Le pareti dell'aula di musica sono invece caratterizzate dalla presenza di strumenti musicali e le aule di studio da libri, matite e mappamondi.

Il piano del colore elaborato oltre ad indicare i temi decorativi prevede che le pareti si differenzino anche per tonalità cromatica. I luoghi creativi, come la palestra, il teatro, l'aula di musica, sono caratterizzati da colori caldi con rosso, giallo, arancione e marrone. Nelle altre pareti che fronteggiano il parco Verdi e il giardino della scuola, il colore previsto invece è quello del verde, in continuità con la naturalità di tali aree.

La parete tipo

Si è scelto di sperimentare le soluzioni proposte a partire dal muro più importante, quello di ingresso della scuola. Il murales prende inizio da una sagoma che rappresenta gli studenti e che dà origine al pentagramma e al gioco delle note musicali. Sono presenti delle idee di trasformazione delle note in elementi decorativi fluttuanti tra cui bolle e sagome che fissano sulla parete l'idea di scuola degli studenti, un luogo colorato, vivace e dove oltre allo studio siano presenti momenti creativi e di espressione.







Scuola Elementare Galilei

I bambini, ispirati all'arte di Keith Haring, hanno scelto una sagoma di figura umana come elemento principale da inserire nel piano del colore delle pareti esterne scuola. Il progetto prevede che le figure giochino con palle e moduli caratterizzati da colori caldi in un contesto movimentato e dinamico. Due sono le declinazioni ipotizzate dagli studenti per la realizzazione dell'intera decorazione dei muri perimetrali. Innanzitutto lo sfondo su cui danzano le figure che cambia dal punto di vista cromatico a seconda delle funzioni delle aule interessate, è verde nelle pareti sul giardino, diventa blu nella parete della piscina e indaco nelle altre. In secondo luogo le sagome cambiano posizione e forma e agiscono in modo diverso con gli oggetti. Sulla parete della palestra le silhouettes si arrampicano, intente a compiere esercizi di diverso genere, nella parete di entrata sono ritratte nell'atto dell'andare a scuola con cartelle, colori, libri tra le mani. Nella parete della piscina le sagome si allenano nel nuoto e nei tuffi, mentre nelle pareti a nord sono rappresentate nell'atto di studiare, come fossero in classe ed, infine, nelle pareti che danno sul giardino scolastico le figure sono rilassate, proprio come i bambini fanno durante la ricreazione.

La parete tipo

Nella decorazione della parete d'ingresso, scelta per importanza come esempio per sperimentare le linee guida del piano del colore, sono riportati gli elementi decorativi principali emersi: le sagome che giocano con matite e libri, danzano tra moduli e palle colorate. I colori scelti sono in prevalenza caldi, perché la necessità è quella di invogliare l'entrata di studenti, docenti e genitori.







Scuola Elementare Curiel

L'attenzione della classe coinvolta si è concentrata sulle pareti interne dell'edificio scolastico, poiché le pareti esterne sono già caratterizzate da decorazioni precedenti, che soddisfano la maggior parte degli studenti e che non necessitano quindi di interventi nell'immediato.

Il motivo decorativo prescelto è quello di moduli geometrici di colore caratterizzati da tonalità diverse. Ogni classe è contraddistinta da un colore specifico: le classi prime dai toni del giallo, le seconde da quelli del verde, le terze dalle gradazioni dell'arancione, le quarte dell'azzurro e infine per le quinte il colore prescelto è l'indaco.

Nelle zone comuni, come la scalinata centrale e la zona mensa al piano inferiore, i colori si incontrano e si contaminano. I moduli inoltre si caratterizzano per la presenza di elementi distintivi come stelle e cerchi sui muri delle rampe e piatti, forchette, tovaglioli su quelli della mensa.

La parete tipo

Gli studenti hanno scelto quali pareti tipo per provare le idee elaborate per il piano del colore i muri della scalinata presente nell'atrio della scuola. Tutti i colori scelti per la caratterizzazione delle diverse pareti si compongono qui in moduli dalle forme geometriche che si agganciano le une alle altre e nelle quali si alternano stelle e cerchi che animano e vivacizzano il modulo.







Scuola Elementare Copernico

I bambini partecipanti al laboratorio dopo le prime analisi dello stato di fatto hanno deciso per un intervento significativo su tutto l'ambiente scuola per contrastare la monotonia del grigio che attualmente caratterizza le pareti esterne dell'edificio scolastico. La scelta dei colori da utilizzare per le pareti perimetrali si è indirizzata su colori decisi quali i primari giallo, blu e rosso perchè l'intento vuole essere quello di rendere ben visibile e vivace la scuola.

Le quattro pareti perimetrali immaginate sono una gialla, una tutta blu e una rossa e infine per quella principale d'ingresso della scuola i tre colori si uniscono a formarne di nuovi simboleggiando il tema dell'accoglienza, dell'incontro e della diversità.

Tra gli elementi decorativi scelti dagli studenti ci sono le sagome di bambini che saltano, studiano, giocano e leggono.

La parete tipo

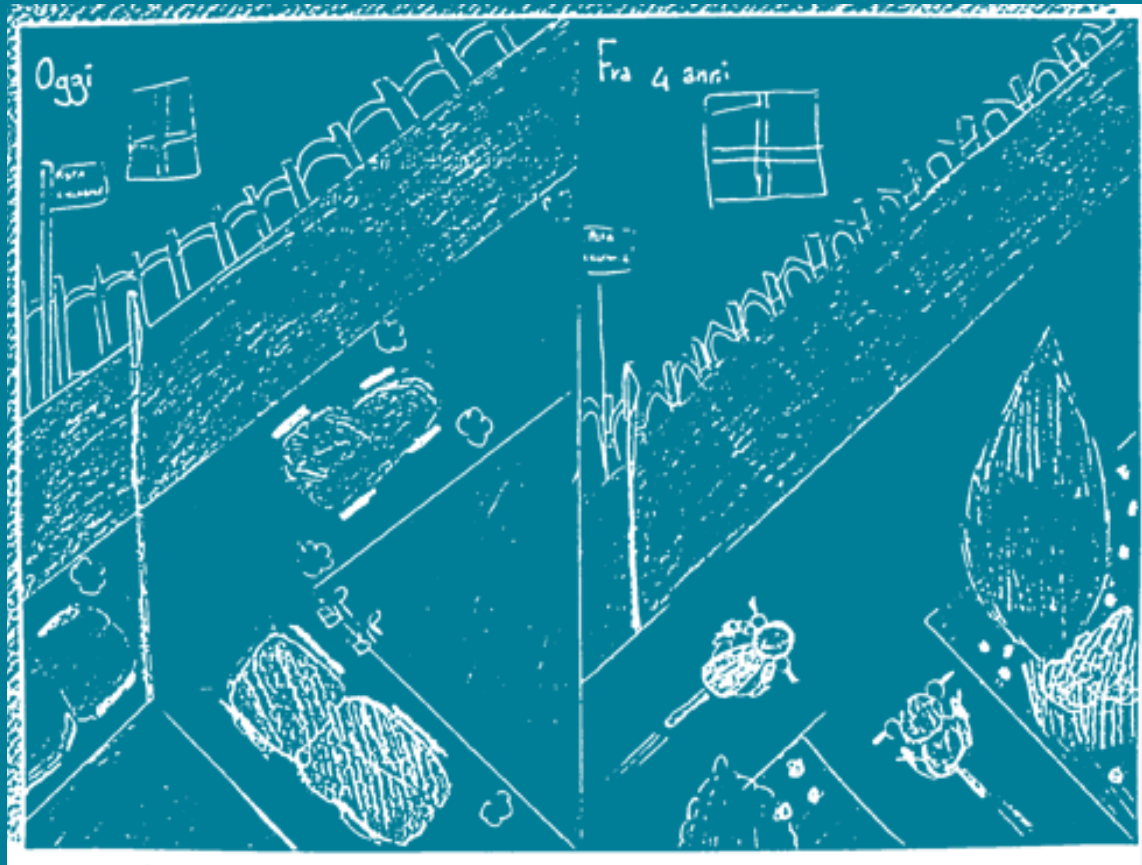
Per la sperimentazione del piano del colore si è scelto di lavorare sulla parete esterna di ingresso. I bambini hanno sperimentato la formazione di colori secondari e hanno studiato la realizzazione di una sagoma dal cuore pulsante metafora del loro interesse per la scuola e il quartiere.

Le posizioni delle sagome sono molteplici: alcune leggono, altre danzano, altre ancora saltano e si muovono in un mare di colore.





E INFINE?



Per i bambini e i ragazzi che hanno partecipato al progetto una città a misura di bambino si compone di molteplici elementi.

Colore per l'arredo urbano

Panchine, cestini e panettoni sono elementi che se colorati possono rivitalizzare l'ambiente urbano.

Colore per le scuole

Gli edifici scolastici sono tra gli ambienti più vissuti e frequentati da bambini e ragazzi. Muri perimetrali e pareti interne sono superfici che necessitano di nuove colorazioni per dare benessere, aiutare la concentrazione e favorire la creatività degli studenti.

Autonomia negli spostamenti

Piste ciclopedonali, macchine che rallentano, nuovi semafori e non solo rotonde.

Prato, fiori, piantumazioni

Verde al posto di muri, cemento e asfalto in tutti gli spazi urbani come piazze, vie, parchi gioco e piste ciclopedonali.

Servizi nei quartieri

Luoghi di socialità e servizio, quali biblioteca, centri di aggregazione giovanile e spazi per lo sport accessibili anche in autonomia e dislocati anche nei quartieri periferici.

È questa la fotografia per la città di Corsico, frutto di tre anni di lavoro intenso che hanno visto bambini, ragazzi, docenti, dirigenti insieme con amministratori e tecnici impegnanti a vario livello a immaginare, partendo da analisi e esplorazioni concrete, i passi necessari affinché il territorio cittadino possa crescere accogliendo nei nuovi progetti le esigenze di bambini e ragazzi.

Quanto descritto in queste pagine è un punto di partenza, base ed eredità per il prossimo futuro, bagaglio costruito in maniera condivisa per far sì che la città possa essere luogo vivibile, per bambini e ragazzi e a misura di persona, dunque migliore per tutti.

Edizione fuori commercio

ISBN 978-88-95196-06-0



9 788895 196060